



L'appello La coordinatrice della Gilda Insegnanti in Comune per chiedere un intervento urgente per il sostegno specialistico e sanitario

«Disabili gravi senza assistenza»

Mansioni delicate affidate ai collaboratori scolastici perché mancano gli operatori. Chiesta la collaborazione dell'ente

IL DISAGIO

Una soluzione che tuteli sia gli alunni disabili che il personale docente è quella che stanno cercando di raggiungere il Comune di Latina e la Gilda Insegnanti di Latina. Il Comune ha raccolto l'appello della Gilda sull'assenza nelle scuole di Operatori Socio Sanitari sulla carenza di personale per l'assistenza specialistica agli alunni disabili gravi non autosufficienti nelle scuole. Un primo passo è stato fatto con l'incontro tra la coordinatrice provinciale del sindacato, Patrizia Giovannini e gli assessori all'istruzione e ai servizi sociali, rispettivamente Gianmarco Proietti e Patrizia Ciccarelli.

Il problema è serio e riguarda l'accudimento e il supporto sanitario agli alunni disabili gravi, in questo momento non assicurato



Un problema serio che riguarda i 12 istituti comprensivi del capoluogo

in modo adeguato in tutte le scuole. Gli assessori hanno chiarito che non sono previste assistenti specializzati che possano intervenire nella somministrazione di farmaci e nella cura igienica riservata ai disabili non autosufficienti, nella fattispecie in età di obbligo scolastico. Questa incombenza ricade spesso, in modo inappropriato, su collaboratori scolastici e docenti di sostegno. «Nelle scuole le stesse figure dei collaboratori scolastici - sottolinea la Giovannini - se non formati né preposti a tali compiti, sono insufficienti anche solo per le funzioni dovute ovvero vigilanza, pulizia dei locali, assistenza di base che non contempla interventi igienici come cambi di biancheria o cure specifiche della persona. Basti pensare che in alcuni istituti comprensivi in sofferenza di personale viene assegnato un solo collaboratore scolastico per plesso, anche in presenza di bambini dai 3 ai 6 anni della scuola dell'infanzia, con difficoltà e disagi che si riflettono anche sul personale docente. D'altro canto il docente di sostegno, laddove viene rispettato il rapporto 1 a 1 con il disabile grave, non può arrivare ad occuparsi della formazione didattica educativa dell'alunno oltre il suo orario di cattedra. Dunque, solo in casi di questo tipo, c'è bisogno di un assistente specialistico o dell'AEC che, senza sostituire l'insegnante nelle sue competenze, continui ad occuparsi dell'integrazione dell'alunno nella comunità scolastica. Qualora invece ci si trovasse dinanzi ad alunni disabili gravi non autosufficienti, accanto a tutte le figure appena citate, occorrerebbe la presenza di un'assistenza specialistica e specializzata adeguatamente formata. Se si chiedesse ai docenti e ai collaboratori scolastici di intervenire in tal senso, quindi nell'igiene personale e nella somministrazione di farmaci, si commetterebbe un errore sostanziale che potrebbe mettere anche a rischio l'intera comunità scolastica; insomma, che ad ogni figura sia rinviata la giusta competenza e che si intervenga socialmente a dare adeguato supporto». Gilda chiede che i servizi sociali dei Comuni si affianchino seriamente alle scuole in tale necessità. «Sarebbe auspicabile - conclude Giovannini - riunire tutti i servizi sociali in un unico ente preposto al reperimento di queste figure, così da snellire gli aspetti burocratici e evitare i rimpalli di competenze». ■ M.V.

IL DIBATTITO

Inquinamento e territorio, primo congresso in città

IL SUMMIT

«Inquinamento, conseguenze delle malattie e prevenire nel nostro territorio» è il titolo del convegno-dibattito, organizzato dalla Big Family in collaborazione con il gruppo Giorni e la Onlus Le Rose che si terrà oggi alle 15 nell'aula magna dell'Iteot in via Faggiara a Latina. Una fotografia delle dinamiche dell'inquinamento sull'ambiente e delle ripercussioni sul territorio in tutti i suoi aspetti sanitari, economici, ambientali ed etici. Si parlerà di amianto e micropiastiche con il professor Giuseppe Bonifazi del dipartimento di Ingegneria Chimica della Sapienza di Roma e di «Amianto e cancerogeni» con gli aspetti previdenziali e penali curati nella sessione tenuta dall'avvocato Ezio Bonanni. Il geometra esperto in tematiche ambientali Giorgio Liberalato parlerà di «La provincia di Latina, territorio e clima. Cosa lasciare in eredità». L'aspetto medico sarà affidato agli oncologi Luciano Mutti («Meccanismi della cancerogenesi da amianto») e Grazia Armento («Inquinamento e salute») mentre il perito nautico Giovanni Di Russo parlerà dell'inquinamento nel mare di ieri e di oggi e Pasquale Falzarano dell'azienda Agrilatina farà un intervento dal titolo «Soluzioni positive: scelte con rispetto, responsabilità e amore». Al convegno sarà presente anche la cantante Chiara dello Vicaro, per un momento musicale, e Debora Fabietti, autrice di un libro per bambini sull'inquinamento dal titolo «La gallina commedia» e promotrice di una petizione contro l'usa e getta che ha raccolto più di 700 mila firme. ■

IL PRIMO MAGAZINE delle province di Frosinone e Latina



OMAGGIO
PRENOTALO SUBITO
NELLA TUA EDICOLA

11. TEMPO

QUI LATINA
EDITORIALE OGGI

IL TEMPO

DOMENICA 13 OTTOBRE

LATINA
EDITORIALE OGGI
molto più di un quotidiano

f i t w
www.cccarberg.it



L'assessore Patrizia Ciccarelli